PRIMO MAGAZINE

ANNO I - N.3 APRILE
2019
MENSILE DEL PRIMO MUNICIPIO DI ROMA

Gli istituti del futuro!

Un progetto di studenti, genitori e istituzioni

CONOSCERE IL MUNICIPIO
ORGANI POLITICI
IL TERRITORIO
UFFICIO E CONTATTI
PROGETTI
LA PRESIDENTE INFORMA

IN QUESTO NUMERO

P. 5 - CONTRASTO AI DEHORS E TAVOLINI ABUSIVI A CAMPO DE' FIORI

P. 7 - NUOVI ALBERI PIANTATI IN PRATI SU VIA ANDREA DORIA E VIA LEONE IV

P. 10 - LA BELLA STORIA DELLA CASA INTERNAZIONALE DELLE DONNE

P. 11 - DONNE, ECCO LA NUOVA RETE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA IN CENTRO

Sommario

04 **Un nuovo look per via Sistina, via Crispi e via Panisperna**

05 **Blitz a Campo de' Fiori contro "tavolino selvaggio"**

06 **Si avvicina una soluzione per il giardino di via Giulia**

08 **Progetto Mobilità Garantita in Centro**

11 **Donne, ecco la nuova rete dei centri antiviolenza**

12 **Verso Rifiuti Zero. L'Osservatorio del Municipio I**

15 **Alternanza scuola-lavoro, dal restauro alla pratica negli asili**

PRIMOMAGAZINE
Periodico del Primo Municipio di Roma

direttore responsabile
Nico Perrone

redazione
Agenzia di stampa DIRE

progettazione grafica e impaginazione
Agenzia di stampa DIRE

sede legale e direzione generale
MUNICIPIO ROMA I CENTRO
Via L. Petroselli, 50
Tel. 06.69.60.13.01
direzione.mun.01@comune.roma.it

registrazione Tribunale di Roma
n.1 del 10 gennaio 2019

finito di stampare
nel mese di aprile 2019
dalla tipografia "Romagrafik", Roma

Stampato su carta riciclata Fedrigoni
SYMBOL MATT PLUS

Editoriale

Chi amministra un Paese o una città senza condividere le scelte di governo o le proposte politiche con i cittadini rischia di andare incontro, fatalmente, ad una crisi di consenso e di legittimazione. Fin dalla mia prima campagna elettorale, quella che - ormai quasi sei anni fa - mi ha portato alla guida del Primo Municipio, avevo deciso che l'azione politica della mia Giunta si sarebbe basata sui principi della partecipazione e della legalità. Che la mia personale via alla democrazia sarebbe stata quella di tenere sempre aperto il confronto con i cittadini sulle scelte relative alla gestione del territorio che ho l'onore di amministrare, il centro di Roma. In tal senso vanno alcune delle iniziative di cui si parla nel numero di Primo Magazine che avete tra le mani.

Scoprirete, ad esempio, come abbiamo coinvolto i cittadini e alcune tra le associazioni più importanti sul territorio nel percorso per la realizzazione dell'Osservatorio Municipale "Verso Rifiuti Zero". E come, quando abbiamo deciso di prenderci cura del cantiere abbandonato di via Giulia, abbiamo immediatamente pensato di chiedere ai residenti cosa intendessero realizzare sopra il parcheggio interrato. E così è nata l'idea del giardino barocco. Nel numero scorso del giornale, poi, vi avevamo parlato della Consulta del commercio e di quella per le Politiche a favore delle persone con mobilità ridotta, delle quali fanno parte, rispettivamente, i commercianti e le associazioni, per avere sempre il loro punto di vista sulle specifiche questioni di cui i due organismi si occupano.

Ma l'esempio che meglio dimostra quanto questo approccio fatto di dialogo sia importante, è ciò che è accaduto poche settimane fa con il rilascio dell'edificio di via Carlo Felice.

In quella strada, fino a poco tempo fa, esisteva un palazzo di proprietà della Banca d'Italia – S.I.D.I.E.F. occupato da anni da alcune decine di persone. Quando per motivi di sicurezza si è reso necessario liberare l'edificio, a causa di alcuni problemi di stabilità, abbiamo subito attivato un dialogo con gli occupanti e le altre Istituzioni coinvolte - Prefettura, Regione e Comune -e chiesto che si evitassero azioni di forza. Il risultato è stato sorprendente: il palazzo è stato liberato, gli occupanti hanno trovato altre sistemazioni, alcune messe a disposizione dalla stessa proprietà, e gli appartamenti fino a ieri occupati saranno presto ristrutturati e abitati di nuovo, andando a implementare la residenzialità nel centro storico. Da un lato abbiamo quindi ribadito che quello alla casa è il primo diritto dei cittadini. Dall'altro abbiamo confermato la nostra volontà di non tenere palazzi vuoti in centro. Il tutto attraverso il dialogo, coinvolgendo le persone nel processo decisionale e collaborando con gli altri enti. Proseguiremo su questa strada, questo ve lo garantisco, perché credo davvero che questo sia il modo giusto di amministrare la complessità di questa nostra città.

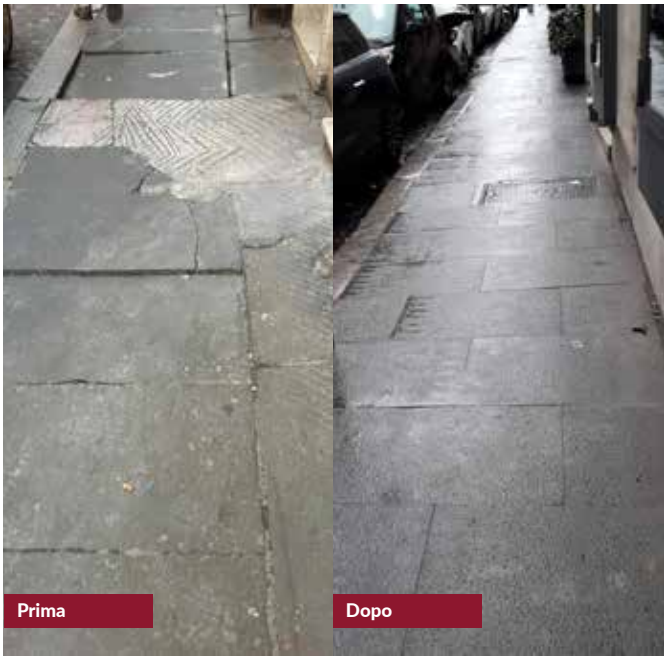
La partecipazione dei cittadini, quella vera fatta di persone e di confronto tra idee, può essere faticosa, ma rappresenta un valore aggiunto per la qualità delle scelte politiche al quale non intendiamo rinunciare.

Sabrina Alfonsi

Un nuovo look per via Sistina e via Crispi

Interventi sulle strade anche a Monti e Trastevere

Una delle aree più raffinate del centro di Roma, il triangolo di strade che porta a Trinità dei Monti e di cui fanno parte via Sistina e via Crispi, si rifà il look. Sono stati, infatti, avviati i cantieri per il rifacimento in asfalto dei marciapiedi di via Sistina, per circa 900 metri quadrati, e di quello destro di via Crispi, sul lato della Galleria comunale di Arte Moderna. Continua, dunque, l'azione di risanamento delle strade nel territorio del I Municipio dopo le ripavimentazioni di via Galvani, via delle Terme Deciane, via Madonna dell'Orto, via Sardegna, via Tunisi, via Caracciolo, via Ruggiero di Lauria e gli interventi di riqualificazione di piazza delle Cinque Scole, piazza del Biscione e piazza Gian Lorenzo Bernini. L'intervento di via Sistina riguarderà entrambi i lati dei marciapiedi e sarà concluso previo risanamento del sottofondo, riallineamento e sostituzione dei cigli. In via Crispi, invece, è stato ripristinato il tratto destro del marciapiede, quello a salire verso via Sistina fino all'incrocio con via degli Artisti. È stato rifatto il sottofondo e sono state sostituite le lastre di pavimentazione. "Quella realizzata su via Sistina- ha commentato l'assessore ai Lavori Pubblici e vice Presidente del I Municipio, Jacopo Emiliani Pescetelli - è soltanto la prima fase di un lavoro più complesso. Il bilancio del Municipio prevede un finanziamento a mutuo di circa 700 mila euro per la riqualificazione di questa strada in selciato di grande pregio storico-artistico. Stiamo valutando l'opportunità di procedere all'affidamento di incarichi per la progettazione degli interventi, in modo tale da essere pronti ad aprire il cantiere non appena i fondi saranno effettivamente disponibili". Ma via Sistina e via Crispi non esauriscono le novità in tema di ripristino stradale. Da pochi giorni, infatti, sono stati rifatti completamente anche i marciapiedi di via Vicenza, a due passi dalla stazione Termini, e via Bovio in Prati. A Trastevere, in via Anicia, nell'ambito degli interventi volti alla creazione di percorsi protetti per gli studenti delle scuole elementari e medie, sono stati posizionati dei parapedonali e realizzata una doppia rampa per l'accesso delle persone con disabilità alla scuola Regina Margherita. Lavori dello stesso tipo sono previsti a breve in via Panisperna, a Monti, dove sarà creato un percorso protetto tra due plessi della scuola media Visconti, e in via dell'Olmata. "Con questi ultimi interventi- ha concluso Pescetelli- abbiamo confermato che una delle nostre priorità è la messa in sicurezza dei percorsi utilizzati dai pedoni".



Campo de' Fiori, blitz a sorpresa 100 multe e molti sequestri

La sera del 14 marzo, con un blitz imponente concordato dal I Municipio e dal I gruppo della Polizia locale, si è intervenuti in una situazione di illegalità diffusa tra i ristoranti, i pub e i locali della celebre piazza del centro di Roma. L'operazione è stata fortemente voluta dal I Municipio, che in passato aveva già inviato i vigili per elevare le prime sanzioni. Secondo le norme, alla terza segnalazione di fila di illeciti è prevista la rimozione e la chiusura temporanea dei locali fuorilegge. Nel caso in cui l'operatore economico non proceda direttamente al ripristino di quanto autorizzato, il Municipio procede alla rimozione forzosa dell'abuso, con conseguente recupero di tutte le spese sostenute a carico del trasgressore. Così è avvenuto: alla fine dell'operazione di metà marzo i vigili hanno elevato poco meno di 100 multe e rimosso dehors, tavolini, sedie, funghi termici per riscaldare l'ambiente. Solo 2 i ristoranti e pub risultati in regola su 17 locali. Il blitz è stato condotto da 15 agenti della Polizia locale, con il supporto di alcuni uomini dell'Arma dei Carabinieri, e supervisionato dalla Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi e dall'Assessora al Commercio Tatiana Campioni.
"Mentre con il Consiglio del Municipio e con la Consulta per il Commercio stiamo lavorando sui piani di massima occupabilità - ha spiegato Sabrina Alfonsi - contemporaneamente dobbiamo esigere il rispetto assoluto delle concessioni di suolo pubblico, agendo con intransigenza nei confronti di chi viola sistematicamente le regole. Per questo abbiamo deciso di iniziare dalla zona di piazza Campo de' Fiori, perché qui la situazione dell'abusivismo commerciale da parte degli esercizi di somministrazione appare particolarmente pesante, nonostante i ripetuti interventi effettuati negli ultimi anni".
"Nei mesi scorsi- ha aggiunto l'assessora Campioni - ben 17 delle attività presenti sulla piazza sono state sanzionate ripetutamente per lo stesso motivo, essendo state riscontrate maggiori occupazioni in alcuni casi fino a 5 volte rispetto a quanto autorizzato, mentre in almeno un caso è stata disposta la chiusura dell'attività per 5 giorni per occupazione in assenza totale di autorizzazione". Per i ristoranti nuovamente sanzionati, quindi, quando gli uffici concluderanno l'iter amministrativo, scatterà la chiusura di tre giorni. E se qualcuno deciderà di proseguire la strada dell'abusivismo, continuando a mettere i tavoli dove non deve, una cosa è certa: proseguiranno anche i controlli e le nuove sanzioni.

Finalmente una speranza per via Giulia il giardino barocco quasi al via libera

Il Municipio si è proposto di realizzare il giardino di Via Giulia. Pochi giorni fa si è tenuto un tavolo tra i rappresentanti del Municipio e quelli del Comune di Roma per dare una soluzione positiva e sbloccare il progetto degli architetti Diener-Vogt-Garofalo-Miura che sull'area sovrastante il parcheggio sotterraneo inaugurato nel 2016 prevede la realizzazione di un'oasi di verde e tranquillità. In questa affascinante area di 4.000 metri quadrati, che un tempo si chiamava Largo Pelosi, nascerà dunque uno dei giardini urbani più belli d'Europa.
"Il giardino è organizzato in tre parti- ha spiegato l'assessora del I Municipio, Tatiana Campioni. "Nell'atrio, proprio in corrispondenza di via Giulia, saranno messi a dimora nuovi alberi alti in modo da creare un secondo strato al di sopra del muro, aiutando a ricucire la strada, e installate delle sedute informali. Poi si sale verso la zona del frutteto dove ci saranno melograni, ulivi, aranci e limoni che saranno piantati su alcuni terrazzamenti che seguono l'andamento morfologico del terreno. Infine c'è il giardino segreto dove sono già stati ricollocati parte dei reperti archeologici che sono stati rinvenuti durante gli scavi. Questi saranno circondati da una mescolanza selvatica di siepi, alberi, cespugli in un ambiente tranquillo, lontano dai rumori della città, pieno di luci e ombreggiature". Il tavolo ha lavorato per poter individuare quali interventi previsti nel progetto dovessero essere affidati alla ditta concessionaria del parcheggio, perché strutturalmente legati alle opere da questa già realizzate, e quali potessero essere appaltati con avviso pubblico dal Comune. Per questi ultimi interventi, il Municipio si è proposto per elaborare la progettazione esecutiva, appaltare e dirigere i lavori nella fase di esecuzione. In questo modo potrebbe avvicinarsi una svolta positiva, attesa da dieci anni, per quella che a Roma viene chiamata la "Quinta di via Giulia", il grande spazio vuoto causato dalle demolizioni degli anni '30, tra ponte Mazzini, il lungotevere e la storica strada del centro romano voluta da papa Giulio II nel Cinquecento.
"Per governare la città- ha commentato al termine del tavolo la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi- c'è bisogno di una politica forte che faccia delle scelte e di una classe dirigente competente in grado di assumersi la responsabilità di attuarle nel pubblico interesse, così come previsto dalla legge. Per noi il parcheggio di via Giulia e il giardino barocco sovrastante è stato da sempre una questione di primaria importanza, una delle ferite aperte in questa città che dovevano essere rimarginate, come avevamo promesso ai nostri cittadini. Abbiamo lavorato alla soluzione di questo problema fin dal nostro insediamento, e continueremo a farlo nei prossimi due anni. Non ho intenzione di concludere il mio mandato da Presiden-

te del Municipio senza aver restituito ai romani quella parte di città riqualificata come merita. In questi anni si è fatto molto, ed oggi per raggiungere questo obiettivo manca solo una delibera di Giunta capitolina che approvi il progetto. Quindi è necessario che i Dirigenti della Mobilità che se ne stanno occupando firmino tutti gli atti presupposti". Il giardino, una volta realizzato, sarà circondato da una recinzione attraverso un muro di contenimento, ma ovviamente sarà aperto alla cittadinanza con alcuni ingressi: sul lungotevere, su via Giulia e su una via pedonale che affianca il liceo Virgilio. Ci sarà poi un'area destinata alle attività sportive dello stesso liceo. Durante i lavori per il parcheggio sono stati molti i reperti archeologici ritrovati. Tra questi i resti dello 'Stabulum", le scuderie di epoca romana di una delle fazioni delle corse degli aurighi al Circo Massimo. Poi i resti di un impianto termale con una grande aula absidata e infine soglie, pavimentazioni e mosaici vari oltre a elementi di età medievale. Il progetto era stato già approvato dalla conferenza dei servizi nel marzo 2016 ma la storia inizia nel 2007 quando venne autorizzato il parcheggio interrato i cui cantieri iniziarono nel 2014. La scelta del giardino sovrastante, invece, è stata confermata da un processo di progettazione partecipata in cui la cittadinanza ha espresso la volontà di realizzare proprio il progetto del team internazionale di architetti.

Nuovi frassini e platani in via Leone IV e via Andrea Doria

Riprende l'opera di messa a dimora di nuovi alberi nelle vie e piazze del Centro Storico, promossa dal I Municipio con il Progetto "Per fare un Albero". Primo appuntamento il 3 aprile a via Leone IV. Nel mese di giugno dello scorso anno in quella via un albero si abbatté all'improvviso sull'auto di una signora in stato di gravidanza, per fortuna senza gravi conseguenze. Dopo quell'evento, il Servizio Giardini del Comune intervenne, tagliando 35 alberi. Da allora, però, nessuna nuova pianta è stata messa a dimora. Con il primo intervento il I Municipio inizia a sanare questa ferita: dopo i primi 17 frassini messi a dimora nei mesi scorsi, sono stati piantumati altrettanti alberi dello stesso tipo sul lato opposto della stessa strada. I nuovi alberi di via Leone IV saranno dedicati – in accordo con l'omonima Associazione - all'articolo 21 della Costituzione, quello che garantisce a ognuno "il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero". A seguire, sempre in zona, verranno ripiantati 6 platani in via Andrea Doria, donati dall'associazione Trionfalmente 17, che seguono quello piantato lo scorso 3 dicembre, dedicato a Teresa Gullace, figura simbolo della resistenza romana, a cui si ispirò Roberto Rossellini nel film "Roma Città Aperta".
Mentre, sempre a proposito di Resistenza, il 24 aprile in una aiuola di via Andrea Doria verrà posta una targa marmorea che riporterà i nomi delle 46 persone abitanti nel quartiere che presero parte alla Resistenza a Roma. "Grazie al contributo dei cittadini, con questo progetto abbiamo voluto restituire alle strade di questo quartiere la bellezza e il decoro che meritano- ha commentato l'assessora all'Ambiente del I Municipio, Anna Vincenzoni - Il programma di messa a dimora di nuovi alberi continuerà nelle prossime settimane con viale Mazzini, via Labriola, e via Fasana".

Quattro furgoncini per anziani e cittadini
Il successo del servizio "Mobilità Garantita"

Anziani che hanno bisogno di un trasporto per recarsi dal dottore. Oppure persone non autosufficienti o disabili che hanno bisogno di un mezzo per andare a acquistare le medicine ma anche a fare una semplice visita ad un parente. Per venire incontro alle esigenze dei residenti più fragili del centro il I Municipio ha patrocinato il Progetto Mobilità Garantita", che prevede il trasporto e l'accompagnamento gratuito riservato agli anziani e alle persone fragili residenti nel I Municipio con 4 automezzi, attrezzati anche per il trasporto delle persone con disabilità. A bordo dei furgoncini sono presenti volontari per accompagnare le persone che necessitano di visite mediche, acquisto di medicinali e tanto altro ancora.
"Garantire mobilità a persone che sarebbero costrette a rinunciare a visite mediche, incontri con persone, attività di svago o continuità dei rapporti con propri congiunti- ha spiegato la presidente del Municipio, Sabrina Alfonsi- è una fondamentale garanzia di diritti elementari e contribuisce a mantenere unita una comunità di persone. Siamo partiti nel 2014, a seguito di una decisione adottata con una Memoria di Giunta, e poi il servizio è cresciuto di anno in anno grazie alla generosità e alla collaborazione di tanti soggetti diversi. In questo modo possiamo offrire ai nostri cittadini più fragili un servizio importantissimo, che non avremmo altrimenti potuto dare per carenza di risorse". Il servizio è infatti a costo zero per l'Amministrazione municipale e per i cittadini che lo utilizzano, grazie al fatto che i furgoncini in uso sono coperti dai loghi degli sponsor che hanno aderito all'iniziativa attraverso un contratto pubblicitario con la PMG "Con questo servizio- ha aggiunto l'assessore alle Politiche Sociali del Municipio, Emiliano Monteverde- dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 sono stati effettuati ben 1450 accompagnamenti. È stato attivato per 13 volte il progetto Taxi solidale promosso attraverso un protocollo firmato dal Municipio Roma I Centro con la cooperativa Taxi Samarcanda. Le mete sono state principalmente ospedali, Asl, Centri di riabilitazione, istituti per persone con disabilità. Aumentano le richieste per accompagnamenti ad attività aggregative, verso cimiteri e luoghi di culto, oltre che la richiesta per accompagnamenti legati al disbrigo di pratiche burocratiche". Il servizio è stato realizzato attraverso una collaborazione tra Primo Municipio, P.M.G., Associazione Fra' Albenzio Onlus, Acli Provinciali di Roma e Federazione anziani e pensionati. Il progetto si è ulteriormente potenziato grazie al protocollo d'intesa tra I Municipio e Taxi Solidale Samarcanda siglato il 30 settembre 2017.
I passaggi con i "Doblò" possono essere prenotati tramite due call center: quello dell'associazione "Fra' Albenzio" allo 06.89767250 (o chiamando al 340.0918028) e un secondo dell'Acli provinciale di Roma ai seguenti numeri: 06.57087048 / 06.57087025 / 344.2402333.

Il miracolo del centro giovani MaTeMù: tra arte, musica e attenzione sociale

È un laboratorio d'arte. Ma anche un teatro giovanile. È una scuola di musica. Oppure semplicemente un luogo dove i ragazzi possono incontrarsi per socializzare o scambiarsi idee e sogni sul mondo. A Roma c'è un luogo straordinario che è tutte queste cose insieme: MaTeMù, il Centro Giovani e Scuola d'Arte del Municipio Roma I, ideato e gestito da CIES Onlus dal 2010. MaTeMù, la cui sede si trova a via Vittorio Amedeo II 14, merita di essere raccontato. Qui, ogni giorno, tra i 50 e gli 80 ragazzi provenienti da diversi Paesi del mondo, di tutte le estrazioni sociali, si incontrano per suonare, recitare, dare vita ad attività espressive, ludiche, studiare assieme ma possono anche trovare aiuto e orientamento nei momenti di difficoltà. Il centro è completamente gratuito. Le iniziative sono sempre organizzate nel pomeriggio e sono molteplici: la scuola d'arte vede, tra le altre cose, corsi di teatro, musica, canto, rap, danza. C'è un palcoscenico per concerti, spettacoli teatrali o performance dal vivo, e uno spazio mostre. Nel centro giovani, invece, sono organizzate attività informali di incontro, socializzazione, animazione, ascolto competente. C'è una sala internet con computer utilizzabili liberamente e un giardino per attività sportive, come anche per attività ludiche quali biliardino e ping pong . Al MaTeMù vengono organizzate giornate a tema, feste, pomeriggi con giochi da tavolo, seminari, workshop e presentazioni di libri. Infine nel Centro è presente uno spazio dove si tengono corsi di italiano per gli stranieri e di supporto scolastico, uno sportello di primo ascolto psicologico, uno di orientamento per la ricerca di lavoro e servizi di accompagnamento per trovare un posto letto o ottenere documenti.
"Le porte del MaTeMù sono sempre aperte- spiega a Primo Magazine la Presidente del CIES, Elisabetta Melandri- il concetto è l'esatto opposto di un ghetto. Il nostro non è un luogo solo per stranieri o persone vulnerabili. Chiunque può venire da noi per frequentare un corso o semplicemente per socializzare. Organizziamo tanti corsi come quelli rap, danza, sax o cucina che sono veri e propri ganci per avvicinare i giovani al nostro Centro. Inoltre voglio segnalare due iniziative recenti molto interessanti. La prima si chiama "Residenze artistiche". Ospitiamo da noi, la mattina, compagnie artistiche, teatrali, gruppo musicali che nei nostri spazi possono fare delle prove o organizzare riunioni. In cambio gli chiediamo solo una 'restituzione' ai ragazzi del Centro e ai cittadini con uno spettacolo o un concerto. Il secondo si chiama 'Le Rose', un ciclo di masterclass di musica, recitazione, teatro, letteratura e altro ancora durante il quale i ragazzi hanno l'occasione di fare lezioni con grandissimi artisti: l'ultimo dei quali è stato Alessandro Baricco che è venuto per due pomeriggi di fila a parlare di narrativa, da Dante ai giorni nostri". MaTeMù è un esperimento di successo, riuscito grazie alla collaborazione tra una Onlus, il CIES, e un ente pubblico, il Municipio. "Noi- ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali del I Municipio, Emiliano Monteverde- abbiamo messo a disposizione gli spazi di via Vittorio Amedeo II e la rete dei servizi e dei presidi socio-sanitari del territorio. Il CIES, da parte sua, ha fornito le competenze e la professionalità dei propri operatori. Questa sinergia ha fatto sì che il Centro divenisse negli anni un punto di riferimento non solo per i ragazzi e le ragazze del Municipio I ma per tutta la cittadinanza". Il Centro giovani e la scuola d'arte sono aperti il lunedì e il venerdì dalle 15.30 alle 19.00, e il martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 19.00. I weekend: su richiesta.

Storia della Casa internazionale delle donne
L'oasi di Trastevere per chi lotta per i diritti

Correva l'anno 1987, il muro di Berlino non era ancora crollato, il presidente degli Stati Uniti era Ronald Reagan e quello italiano Francesco Cossiga. Quell'anno un gruppo di donne del Movimento femminista romano, a seguito dello sfratto dalla loro sede di via del Governo Vecchio, occupò la parte seicentesca di un palazzo a via della Lungara, a Trastevere. E lì nacque la Casa internazionale delle donne. Dopo più di 30 anni da quell'intuizione, l'associazione femminista istituita e cresciuta all'interno del complesso del Buon Pastore è diventata una tra le realtà più importanti del mondo tra quelle che si battono a difesa dei diritti delle donne. E il lavoro di quelle stesse ragazze ribelli degli anni '80, alcune delle quali ancora al loro posto, è diventata un'esperienza riconosciuta a livello internazionale. È una bella storia da raccontare quella della Casa internazionale delle donne. Nonostante una recente minaccia di sfratto, la Casa è ancora al suo posto a svolgere quello che fa bene da tanto tempo, anche se nel corso degli anni i servizi offerti si sono sempre più ampliati e diversificati: si parte dalla consulenza legale in caso di separazioni, divorzi, unioni civili, affidamento di figli minori, riconoscimento di figli, patti di convivenza, adozioni e situazioni di violenza o maltrattamenti sulle donne. E si arriva, poi, ai servizi di assistenza medica, psicologica, con particolare attenzione per le vittime di violenze di genere o di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale/lavorativo, e servizi di consulenza per il lavoro. All'ultimo piano del palazzo sono anche presenti alcuni alloggi della foresteria per le donne che si trovano in particolari condizioni di fragilità, come le vittime di abusi o immigrate senza tetto, dove è tassativamente proibita la presenza maschile. La Casa internazionale delle donne ospita dibattiti, mostre, convegni e varie iniziative, dando lavoro diretto a una decina di persone, e organizza corsi di vario tipo, dalla musica alla fotografia, dalla danza alle lingue straniere. "La Casa- ha spiegato recentemente la Presidente Francesca Koch- rappresenta l'affermazione del Movimento femminista a Roma. Prima le donne vivevano in un reclusorio, con l'avvento del femminismo questo è diventato il luogo simbolo dei diritti e della libertà delle donne, la testimonianza di una pluralità di percorsi e di appartenenze. Una storia importante riconosciuta da sempre come un fiore all'occhiello della città. Qui produciamo, infatti, anche cultura e servizi, in uno spazio aperto alle città dove possono venire tutti, a partire naturalmente dalle donne". Se resta prioritario il tema dell'autodeterminazione delle donne, la Casa ha ampliato nel corso degli anni i suoi interessi, andando a toccare altri ambiti come il contrasto al razzismo, alle mafie e alla criminalità organizzata, la giustizia ambientale, in relazione con i nuovi movimenti, una nuova visione della città e dell'organizzazione urbana o la cooperazione internazionale. La Casa merita una visita: per scoprire o sostenere qualche iniziativa in programma. Oppure semplicemente per godere della pace e del silenzio che si respira nello splendido giardino seicentesco, magari leggendo un libro su una panchina del cortile gustando una tazza di tè o una torta fatta in casa dalle ragazze del bistrot interno.

Ecco la nuova rete dei centri antiviolenza
Gli sportelli e le associazioni del I Municipio

C'è una nuova rete di centri antiviolenza sulle donne nel centro di Roma. Chi è stata vittima di stalking, maltrattamenti o abusi di vario tipo può rivolgersi, da alcuni giorni, al nuovo Centro antiviolenza di Prati, inaugurato lo scorso 8 marzo in occasione della festa della donna, e realizzato con fondi della Regione Lazio nei locali allestiti dal Municipio I all'interno della sede di circonvallazione Trionfale 19. Qui, da alcune settimane, cinque operatrici specializzate sono a disposizione non solo per fornire aiuto e assistenza psicologica. Sono presenti anche servizi di consulenza genitoriale alle madri, consulenze legali gratuite e di orientamento al lavoro. Se necessario, il Centro agevola l'ospitalità presso luoghi protetti. Dedicato a Mariella Gramaglia e gestito dalla cooperativa sociale BeFree, è aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 17.30.
Al suo interno è previsto anche un centro clinico con 4 psicologhe esperte in maltrattamenti che offrono psicoterapia a tariffe sociali. I contatti telefonici sono 06-69617834 – 06-69617873. Inoltre sarà presto attivato il numero di cellulare 331-6493913.
"Con l'apertura di questo centro- ha commentato la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi- si rafforza il presidio sul territorio a sostegno delle donne che hanno bisogno di aiuto. Ora continueremo a lavorare per favorire la collaborazione e condivisione di intenti con la rete dislocata sul territorio, come i servizi socio-sanitari, le forze dell'ordine e i tribunali, per supportare in maniera completa le donne vittime della violenza di genere nei loro percorsi di recupero della propria autonomia e dignità".
Della rete municipale fa poi parte l'Associazione nazionale volontarie di Telefono Rosa, che da oltre dieci anni opera nella sede di viale Giuseppe Mazzini 73. Fiore all'occhiello del centro è il "1522", il numero unico attivo tutti i giorni h24, raggiungibile gratuitamente da tutta Italia, che fornisce indicazioni sui servizi socio-sanitari presenti sul territorio in italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Tra le attività del centro ci sono anche le consulenze legali fornite da avvocate penaliste e civiliste, quella psicologica alle persone in difficoltà, gruppi di auto-aiuto, sostegno alla genitorialità e assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche. Il Centro può essere contattato al numero 06-37518282 o via mail all'indirizzo telefonorosa@alice.it.
Sempre all'interno del vasto territorio del centro, infine, è attivo nel rione Monti il Progetto Fiore di Loto, uno sportello di accoglienza e orientamento per le vittime di violenza e stalking gestito dalle Acli di Roma in collaborazione con l'Associazione Libera Mondo. Lo sportello è ospitato nei locali della parrocchia di Santa Maria ai Monti, in via della Madonna dei Monti 41, e funziona ogni martedì dalle 15.30 alle 19.30. Un vero punto di prossimità, vicino alla popolazione. Anche qui attività di prevenzione e ascolto, consulenza psicologica, sociale e legale, accompagnamento nei percorsi individuali per uscire dalla criticità, corsi di autodifesa.

Verso Rifiuti Zero nel centro della Capitale l'obiettivo dell'Osservatorio municipale

L'organo varato dal Consiglio composto da 8 cittadini e 8 rappresentanti istituzionali

Abbattere entro il 2020 la produzione di rifiuti e centrare l'obiettivo anche grazie ai suggerimenti, le idee e l'impegno dei cittadini. Questo il compito dell'Osservatorio "Verso Rifiuti Zero" istituito dal I Municipio. Un organo, entrato a regime in questi mesi, composto in parti uguali da rappresentanti della Giunta e del Consiglio Municipale e da rappresentanti dei cittadini, oltre che da un rappresentante di AMA S.P.A. Il compito dell'Osservatorio, presieduto da Jacopo Fedi, è quello di verificare l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla delibera dell'A.C. n.129/2014 che detta gli indirizzi per la riduzione dei rifiuti e di promuovere il coinvolgimento attivo e la formazione dei cittadini, oltre che comunicare e informare sui dati riguardanti il ciclo di gestione dei rifiuti. "Parlare oggi di rifiuti a Roma- spiega a Primo Magazine Roberto Morziello, consigliere municipale, capogruppo della Lista civica "Noi per Sabrina Alfonsi Presidente" e membro dell'Osservatorio - vuol dire toccare con mano un tema che, più di ogni altro, certifica ed evidenzia le difficoltà della città, cui i cittadini sono costretti ad assistere con uno sguardo misto tra sconforto e rassegnazione. L'istituzione dell'Osservatorio "Verso Rifiuti Zero" da parte del I Municipio nasce quindi nell'ottica di contribuire a dare una risposta politica tangibile a questi problemi. I lavori finora hanno posto l'attenzione sulle maggiori criticità presenti nel nostro territorio in tema di rifiuti, dal sistema di raccolta alla difficile gestione degli esercizi commerciali e ristorazione, evidenziando con incontri mirati per i vari comparti rionali omogenei le emergenze e le difficoltà. Quello che comunque emerge chiaramente è che questo processo di riduzione dei rifiuti dovrà passare per una transizione impegnativa in cui i tre attori principali, amministratori/legislatori, industria produttiva e cittadini, saranno chiamati ognuno a fare la propria parte. E l'Osservatorio sta lavorando fianco a fianco con la Commissione Ambiente del Municipio, presieduta dal Consigliere Stefano Marin, per arrivare a questo obiettivo".

Massimo Piras: "Il prossimo passo? Dare ai Municipi poteri sui rifiuti"

"Il Primo Municipio si è mosso molto bene, istituendo per primo l'Osservatorio per i rifiuti zero. Il prossimo passo da compiere, invece, è approvare una delibera per dare ai Municipi poteri diretti sulla questione dei rifiuti". Ne è convinto uno dei massimi esperti della riduzione dei rifiuti, Massimo Piras, leader del movimento Zero Waste Lazio e membro del comitato scientifico dello stesso Osservatorio municipale "Verso rifiuti zero". Sono tre, secondo Piras, le mosse che si devono compiere per risolvere il problema dei rifiuti a Roma, un tema particolarmente sentito dai cittadini negli ultimi mesi. "La prima- ha spiegato- è modificare il testo unico nazionale sui rifiuti, perché se non cambia quello sarà difficile fare delibere comunali che vadano nel senso di incentivare il riciclo, il riuso e il riutilizzo e che chiedano lo stop agli inceneritori. La seconda è dare potere ai Municipi, perché sui rifiuti non ne hanno, nemmeno quello di controllo, sorveglianza e monitoraggio. Infine servono strutture decentrate di Ama nei Municipi". Una memoria in tal senso è stata approvata dalla Giunta Municipale il 27 marzo 2019.

Ipab Sant'Alessio e I Municipio una solida alleanza per i non vedenti

Aiutare le persone non vedenti a condurre una vita come tutti gli altri. Insegnargli a leggere, a suonare uno strumento, o a fare un lavoro manuale. Ma anche offrire a quanti di loro non sono autosufficienti una casa dove vivere o l'assistenza di operatori qualificati per un sostegno tutti i giorni. È straordinaria l'offerta di servizi messa in campo in questi anni dall'Ipab Sant'Alessio, storica istituzione romana nata nell'800 nel centro di Roma, all'Aventino, con l'obiettivo di fornire attività di supporto e sollievo a persone cieche e ipovedenti, di qualsiasi età. Oggi il Sant'Alessio ha spostato la sede nel quartiere Ardeatino ma mantiene saldissimi i rapporti con il I Municipio tanto che molte delle iniziative a tutela delle persone non vedenti si svolgono in centro.

L'Ipab (Istituto pubblico di assistenza e beneficenza), che nel 1987 si è fuso con l'Ospizio Margherita di Savoia, nel corso dei decenni ha ampliato notevolmente il ventaglio dei servizi offerti. Presso l'Istituto erano attivi una sezione del Conservatorio di Santa Cecilia, che ha preparato intere generazioni di musicisti non vedenti, una scuola media pubblica in cui, senza distinzioni, gli studenti del territorio ed i ragazzi non vedenti seguivano regolari corsi di studio; un corso di formazione professionale per centralinisti telefonici, che avviava al lavoro decine di giovani non vedenti e ipovedenti; un convitto per studenti universitari. Oggi fornisce servizi che potenziando le abilità dei disabili visivi, consentendogli di vivere la vita nei propri ambienti, diminuendo così la residenzialità presso l'Istituto. Si tengono corsi per imparare a leggere in braille, mentre tra le attività più importanti ci sono quelle per il reinserimento scolastico per gli studenti non vedenti o ipovedenti, che possono imparare la matematica o l'uso di programmi per il Pc grazie ad alcuni operatori specializzati, e quelle assistenziali, con l'apertura di centri diurni e residenze protette. Proprio in tal senso procede la collaborazione con il I Municipio. Secondo il presidente dell'Ipab, Amedeo Piva, "il rapporto con il I Municipio è quanto mai saldo. Ne è esempio, tra le tante iniziative, la disponibilità che abbiamo dato di un edificio in via Dandolo, dove abbiamo realizzato un ricovero notturno per 25 persone con pasti caldi per la cena e colazioni al mattino. Vorremmo poi invitare la Presidente Alfonsi in Vaticano per l'avvio dell'iniziativa che stiamo mettendo in campo per i 150 anni dell'istituto: un viaggio in treno da Roma ad Orvieto, partendo proprio dalla stazione ferroviaria del Vaticano, per 270 tra bambini non vedenti ed accompagnatori. Incontreremo Papa Francesco, una visita che aspettiamo dopo che lo stesso Santo padre ci aveva fatto una visita a sorpresa, due anni fa".

I prossimi appuntamenti culturali

TORNA ESQUILINO POESIA

Dal 1 aprile al 3 giugno al via il secondo ciclo di appuntamenti settimanali della rassegna "Esquilino Poesia". Letture di poesie da parte degli autori, ogni lunedì alle ore 19.00 presso il teatro della scuola Di Donato in via Bixio.

ARTE E DISABILITÀ A SUN DECK

Da martedì 2 aprile, in occasione della Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, e fino al 9 aprile, presso lo spazio 'Incinque Open Art Monti' lo Studio Interno 14 next presenta il progetto "Sun deck – Ponte scoperto" di Barbara Lalle e Leonardo Ciofini, a cura di Roberta Melasecca. Creazioni artistiche, performance, momenti di incontro e approfondimento sul tema arte e disabilità.

ARRIVANO I GOOD DEEDS DAY

Il 5, 6 e 7 aprile arrivano a Roma i 'Good Deeds Day – Insieme per il bene comune', un evento internazionale di attivazione sociale che si svolge in contemporanea in 80 Paesi del mondo. In Italia l'iniziativa è organizzata dal CSV Lazio - Centro di servizio per il volontariato. Tre i giorni di iniziative come pulizia dei parchi, educazione ambientale, laboratori, tornei e cene di beneficenza. L'elenco degli appuntamenti su http://www.insiemeperilbenecomune.net/

A TRASTEVERE 'DIRITTI AL BELLI'

Fino al 14 aprile al Teatro Belli a Trastevere continua "Diritti al Belli", una rassegna di teatro e cinema curata da Valentina Martino Ghiglia e Francesca Romana Miceli Picardi. Violenza di genere, lavoro, immigrazione, clima, integrazione, diritti Lgbtq.

MINI VOLLEY A PIAZZA TESTACCIO

Domenica 14 aprile, alle 10, a Piazza Testaccio andrà in scena il IV Trofeo Monte dei Cocci, festa regionale di Mini Volley per bambini dai 6 ai 14 anni, organizzata da A.S.D. Ready Go con il patrocinio del I Municipio. Per l'occasione sarà possibile effettuare visite guidate gratuite sul Monte dei Cocci.

IL REQUIEM DI MOZART A TESTACCIO

Domenica 14 aprile, alle ore 19, presso la parrocchia di Santa Maria Liberatrice, si terrà un concerto ad ingresso gratuito dell'Orchestra Filarmonica di Testaccio e del Coro Accademia Vocale Romana. Oltre 100 persone tra orchestra e coro eseguiranno il Requiem K 626 di W. A. Mozart, con i solisti Sabrina Messina, Laura Pugliese, Massimiliano Silvestri e Giorgio Carli. Dirige il Maestro Stefano Soprani. Direzione organizzativa Marco Quaranta.

EARTH DAY, ECCO LE DATE DELL'EDIZIONE 2019

Anteprima il 22 aprile alla terrazza del Pincio con il Concerto per la Terra, evento gratuito aperto a tutti. Dal 25 al 29 aprile, 5 giornate al Villaggio della Terra tra Pincio e Galoppatoio di Villa Borghese a Roma con un programma ricco di sport, attività per famiglie, laboratori, spettacoli e concerti, eventi culturali, talk show e buone pratiche sul tema della salvaguardia del pianeta.

ALL'AUDITORIUM LE NOTE DELLE SCUOLE

Presso l'Auditorium Parco della Musica – Sala G. Sinopoli, il 9 maggio si terrà la quinta edizione del Concerto delle Scuole del Municipio I. Un appuntamento ormai tradizionale che coinvolge centinaia di ragazzi, grazie al quale i giovani musicisti possono I prossimi appuntamenti culturali sperimentare l'emozione di esibirsi davanti al grande pubblico in uno dei "luoghi sacri" della musica a Roma.

ROMA RINASCE DALLE SCUOLE APERTE E CONDIVISE

Alternanza scuola-lavoro col I Municipio

Dal restauro alla pratica nelle scuole dell'infanzia

Gli studenti delle scuole del centro di Roma possono svolgere i loro percorsi di "alternanza scuola-lavoro" con il Primo Municipio attraverso stage di formazione e pratica nelle scuole dell'infanzia, collaborazione alla progettazione degli interventi di restauro delle scuole, assistenza allo studio nelle scuole medie, e tanto altro. Il tutto sotto l'occhio attento dei 'tutor municipali'. L'idea di attivare una collaborazione diretta con gli istituti superiori del territorio su questo importante passaggio della formazione dei giovani è stata lanciata dal I Municipio da alcuni anni e rinforzata recentemente dall'istituzione di un ufficio apposito, che ha lo scopo di mantenere i rapporti con le scuole interessate e indirizzare i ragazzi nei settori di attività più consoni ai loro programmi scolastici e alle loro inclinazioni. L'alternanza scuola-lavoro, istituita con la riforma della 'Buona Scuola' del 2015, consiste in un periodo di formazione pratica presso aziende selezionate in base al percorso di studio scelto dal ragazzo. Un'esperienza obbligatoria per gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi. "Quando è stato presentato dal Governo precedente, il tema dell'alternanza scuola-lavoro è stato accolto con diffidenza dal mondo della scuola e soprattutto dagli studenti- ha spiegato la Presidente del I Municipio, Sabrina Alfonsi. In effetti, il rischio era quello che ai ragazzi venissero proposte attività non coerenti con i loro corsi di studio, fatte tanto per adempiere al nuovo obbligo. Noi abbiamo affrontato seriamente il tema insieme ai docenti referenti delle scuole, attraverso la progettazione di una pluralità di percorsi tenendo in considerazione i curricula di studi e gli interessi degli studenti coinvolti. Penso ad esempio ai tirocini svolti dagli studenti dei licei nelle nostre scuole dell'infanzia, o all'esperienza acquisita dagli studenti dell'Icat Valadier, che hanno eseguito i rilievi su un edificio scolastico e assistito alla relativa campagna di indagini geologiche. O ancora gli interventi di tutoraggio per aiutare gli anziani che frequentano i nostri Centri a utilizzare al meglio le possibilità offerte dai computer e dagli accessi a internet forniti dal Municipio". Il progetto è cresciuto molto velocemente tanto che oggi sono molti gli istituti scolastici che hanno aderito alle proposte del Municipio. Tra questi anche i licei Caravillani, Tasso, Mamiani, Visconti, Cavour, Kennedy, Vittoria Colonna o gli istituti Salvini, Caetani, Galilei, Machiavelli e Leonardo da Vinci. "Ci siamo impegnati per massimizzare il valore didattico dei tirocini che hanno portato un contributo prezioso- ha concluso l'assessore alla Scuola del I Municipio, Giovanni Figà-Talamanca- si sono creati dei contesti in cui i ragazzi hanno potuto prendersi delle responsabilità specifiche ed esprimere una vera e propria professionalità. Un'esperienza decisamente positiva per il Municipio oltre che per le scuole".

PRIMO MAGAZINE

MENSILE DEL PRIMO MUNICIPIO DI ROMA

CONTATTI

MUNICIPIO ROMA I CENTRO

Ufficio di Presidenza:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.202 / 205 / 210
presidenza.municipio01@comune.roma.it
Direzione Municipio:
Via L. Petroselli, 50 - Tel. 06.60.601.302 / 304 / 305
Ufficio Relazioni con il Pubblico:
Sede Via L. Petroselli, 50 - Tel. 06.69.601.332 / 333
Sede Circonvallazione Trionfale, 19 - Tel. 06.69.617.332 / 333
ld.mun.01@comune.roma.it
U.O. Amministrativa e Affari Generali:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.471
Sportelli Anagrafici Polifuzionali:
Sede Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.410
Sede Circonvallazione Trionfale,19 – Tel. 06.69.617.436
Direzione Tecnica:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.803
Direzione Socio – Educativa:
Via L. Petroselli, 50 – Tel. 06.69.601.602 / 603
Ufficio Gestione Scuola dell'Infanzia:
Circonvallazione Trionfale, 19 - Tel. 06.69.617.607 / 622 / 629
Ufficio Gestione Asili Nido:
Circonvallazione Trionfale, 19 - 06.69.617.610 / 611
municipio01.scuole@comune.roma.it
municipio01.nidi@comune.roma.it
Segretariato Sociale – Punto Unico di Accesso (P.U.A.):
Sede Via L. Petroselli, 50 - Tel. 06.69.601.665 – Fax 06.69.601.664
Sede Circonvallazione Trionfale, 19 - Tel. 06.69.617.650 / 655
segretariatosociale.mun1@comune.roma.it

Polizia Locale
U.O. I Gruppo Centro
Uffici Trevi: Via della Greca, 5 - Tel. 06.67.693.702 / 704
Uffici Trastevere: Viale Trastevere, 18 - Tel. 06.67.693.439 / 441
Uffici Prati: Via del Falco, 6 - Tel. 06.67.696.820 / 821
seg01centro.polizialocale@comune.roma.it

ROMA
Municipio Roma I Centro